

«Tu sei Pietro (Pétros) e su questa pietra (pétra) edificherò la mia chiesa». Gesù sta costruendo la chiesa, e certo sarà lui “la pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio”, ma di questa costruzione Pietro è la prima pietra. Per fare una costruzione occorre che ci sia qualcuno capace di essere la prima pietra, e Pietro mostra di essere tale, perciò Gesù gli cambia il nome da Simone in “pietra”, Pietro, così egli parteciperà per grazia alla saldezza della Rocca che è Dio, saldezza nel confessare la fede, anche se soggettivamente potrà venire meno, cadere in peccato, manifestandosi con le sue debolezze e i suoi comportamenti contraddittori.

La beatitudine di Gesù non costituisce Pietro nella perfezione morale, ma nella saldezza della fede confessata. E non saranno forse proprio la fragilità e la debolezza nella sua sequela di Gesù che permetteranno a Pietro, autorità suprema tra i Dodici, di essere **esperto della misericordia** del Signore? Pietro sa di aver conosciuto su di sé la misericordia del Signore, di aver conosciuto veramente il Signore, e perciò può annunciarlo e testimoniare in modo credibile.

In questo passo appare la parola “chiesa”, che ritornerà solo un'altra volta in tutti i vangeli, ancora in Matteo. Ebbene, la chiesa ha Gesù come costruttore – “Io edificherò la mia chiesa” – ed essa gli appartiene per sempre: non sarà mai né di Pietro, né di altri, ma di proprietà del Signore (Kýrios). In questa costruzione di Cristo, Pietro sulla terra sarà l'intendente, colui che apre e chiude con le chiavi affidategli da Cristo stesso: si tratta di una immagine tradizionale, che si trova anche in un passo della Bibbia: le chiavi significano che Pietro sarà abilitato interpretare la Legge e i Profeti, quale testimone e servo di Gesù Cristo.

Potremmo dire che in quel giorno a Cesarea è abbozzata la chiesa, è posta la sua prima pietra. Poi nella storia farà la sua corsa, conoscendo contraddizioni, inimicizie e persecuzioni; ma pur nella sua povertà e nella fragilità dei suoi membri, deboli e peccatori, compirà il suo cammino verso il Regno, perché la volontà del Signore e la sua promessa non verranno mai meno, e anche la potenza della morte non riuscirà a vincerla, ad annientare il “piccolo gregge” del Signore. Un gregge che è piccolo, sì, ma che ha come pastore Gesù risorto e come recinto una chiesa la cui prima pietra, per volontà del Signore, resta salda.» (tratto da Enzo Bianchi)

Preghiamo dunque per il nostro Papa, così come egli chiede ogni volta, perché quelle chiavi sono a volte davvero pesanti, perché le porte da aprire sono a volte sbarrate e corazzate, perché l'attrito di chi non vuol cambiare rende doloroso il compito di chi invece ha il compito di sbloccare e rinnovare. Per il nostro Papa Francesco, preghiamo! Ascoltaci, Signore.

Lavori al Monastero

A partire da giovedì 31 agosto, come è scritto in modo più dettagliato nella pagina a fronte, con l'aiuto di quanti daranno la propria disponibilità, riprenderanno i lavori al refettorio del Monastero: nel mese di giugno avevamo abbattuto la copertura ormai fatiscente delle pareti e cercato di tamponare l'impianto ormai dismesso da un decennio dei termosifoni (attualmente si usavano i termoventilatori a gas), poi il Grest ha interrotto questa attività, ma ora in vista del nuovo anno di Catechismo, è necessario portarla a termine.

Chi avesse disponibilità durante il fine settimana (da giovedì 31 a sabato 2) non deve far altro che venire e darsi da fare, tra le 8.00 del mattino e le 22 della sera; è possibile anche organizzare una cenetta al barbecue. Per conferme e chiarimenti WhatsApp 3896885848

Orario ss. Messe

Terminato il mese di agosto, nel quale abbiamo celebrato ogni giorno a s. Maria in onore della nostra Patrona, avvicinandosi la fine dell'estate, **dal 1 settembre** la s. Messa feriale torna ad essere celebrata a s. Amanzio **dal lunedì al venerdì, ancora alle 18**; la s. Messa della domenica **sera** sarà celebrata a s. **Amanzio** alle **ore 18** (non più alle 19).

Campane di s. Amanzio

Certamente qualcuno avrà notato che le campane di s. Amanzio sono nuovamente in sciopero; due su quattro non suonano più "a distesa" a causa dell'accumularsi sempre più frequente di guano di piccione e di sporcizia sulle catene che trasmettono loro il movimento dei motori. Sto progettando un intervento non solo di manutenzione, pur necessario, ma anche un po' più risolutivo, con l'installazione di una difesa contro i piccioni. Quindi, se sentirete strani suoni di campane nei prossimi giorni, non allarmatevi. Se poi qualcuno volesse contribuire alle spese, che si presentano alte, sarebbe un gesto molto "sensibile".

Una lunga estate "calda"

Terminate ormai tutte le attività estive riguardanti i nostri ragazzi e giovani, voglio ringraziare ogni persona che le ha rese possibili; prima tutti coloro che hanno pregato, ci hanno sostenuti, hanno partecipato. Un pensiero grato alle sorelle Trappiste, senza le quali non avremmo alcuna "chance"; grazie alle nostre suore, alle famiglie, ai fedeli che ci hanno seguito su queste pagine. Grazie alla Famiglia Mariana Cinque Pietre per la preghiera e per aver permesso al Parroco di seguire e animare le attività; nonché ai sacerdoti che hanno celebrato quando nessun altro era disponibile; grazie agli animatori e ai cuochi, grazie a chi ha dato offerte, compresa l'Amministrazione Comunale, che ha promesso un contributo.



CAMMINO SINODALE IN DELLE CHIESE *Italia*

Le cose che ho scritto la scorsa settimana, riguardo a fare dei giovani il nostro “cantiere” a Vitorchiano, tornano a farsi urgenti dopo la fine del Camposcuola, a fronte della domanda che i ragazzi mi pongono: “Apri San Rocco?” “Possiamo stare al Monastero quando fa freddo?”. Io vorrei rispondere loro di sì, ma tutti sappiamo bene che i giovani

non si accontentano di stare bene, tranquilli e pacifici: essi vogliono divertirsi, giocare, fare attività, spesso anche rompere... sappiamo che ritrovandosi in gruppo si scatenano dinamiche non sempre positive e che c'è bisogno di qualcuno accanto a loro per custodirli e aiutarli. Domando, e domanderò ancora: Posso rispondere loro di sì?

In questa settimana riprenderanno i lavori al refettorio del Monastero perché, con il nuovo doghettato e le pareti bianche, con un nuovo impianto elettrico, con uno schermo, un proiettore e collegamenti audio-video, sia finalmente pronto non solo per il Catechismo ma anche per altri incontri. Ugualmente, approfittando dei lavori che dovrebbero riprendere presso la Chiesa della Madonna di san Nicola, sarebbe forse possibile con l'aiuto di qualche volontario, ripulire e intonacare le pareti delle cantine perché possano accogliere un centro giovanile un po' più grande di s. Rocco. Torna in ballo la proposta già fatta tempo addietro, prima del Covid, di costituire un gruppo di volontari, giovani e adulti, per dare vita all'Oratorio Parrocchiale di Vitorchiano, anche in vista della futura sistemazione dello scoperto del Monastero che prevede la costruzione di alcuni campi da gioco.

Lasciamoci coinvolgere in questo progetto, offrendo quel poco o tanto che possiamo fare, facendo proposte diverse e confrontandosi a viso aperto, con spirito di avventura ma anche con i piedi ben piantati per terra. La proposta verrà fatta anche ai genitori dei ragazzi che hanno vissuto il Camposcuola, in occasione della cena che sempre viene organizzata come continuazione e ricordo delle cose fatte in montagna; ma quale famiglia può dire che questa cosa non la riguardi? I bambini piccoli cresceranno e se non troveranno niente qui, andranno altrove; i più grandi continueranno a ritrovarsi dove capita e tutti sappiamo bene quali danni può provocare la noia e il senso di abbandono nel cuore dei giovani.

Bisogna volergli bene, a questi nostri ragazzi/e, anche se non sempre corrispondono alle nostre attese su di loro, perché non sono come noi: sono nuovi e noi rischiamo di essere vecchi, vogliono una fede nuova e noi gli proponiamo vecchi schemi e canzoni. Crediamo a Colui che dice “Ecco io faccio nuove tutte le cose”!

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventunesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 27 agosto 21^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i></p>	<p>11.30 (s. Maria) PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (s. Maria)</p>
<p>Lunedì 28 agosto S. Agostino</p> <p><i>Guai a voi, guide cieche.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria)</p>
<p>Martedì 29 agosto MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA</p> <p><i>Voglio che tu mi dia adesso, su un vassoio, la testa di Giovanni il Battista.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria) MARIA, GIOVANNI E NAZARENO ERNESTO, VALERIANO E DENIS</p>
<p>Mercoledì 30 agosto</p> <p><i>Siete figli di chi uccise profeti.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria)</p>
<p>Giovedì 31 agosto</p> <p><i>Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (s. Maria)</p>
<p>Venerdì 1 settembre</p> <p><i>Ecco lo sposo! Andategli incontro!</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 PIRRI LAURA</p>
<p>Sabato 2 settembre</p> <p><i>Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone. .</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (S. Maria) SASSARA LUCIANO</p>
<p>Domenica 3 settembre 22^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00</p>